



DOSSIER MUTUI E CREDITO AL CONSUMO

*L'aumento dei tassi d'interesse decisi dalla Bce
e gli effetti sui prestiti alle famiglie*

RASSEGNA STAMPA

31 gennaio 2023

Stangata sugli acquisti a rate

Il caro-Bce si abbatte pure sull'auto

Con il rialzo dei tassi, che giovedì aumenteranno di un altro 0,5%, salgono non solo i costi dei mutui per la casa, ma di tutti i prestiti al consumo. Per comprare una vettura di 25mila euro con un finanziamento a dieci anni spenderemo 5mila euro in più

MICHELE ZACCARDI

■ La data da cerchiare di rosso è il 2 febbraio. Giovedì, infatti, si riunirà il consiglio direttivo della Banca centrale europea per decidere le prossime mosse di politica monetaria. E l'attesa degli analisti è per nuovi aumenti dei tassi di interesse. Nonostante «i recenti sviluppi» della zona euro abbiano «implicazioni contrastanti per la Bce», osserva Sven Jari Stehn di Goldman Sachs, «ci aspettiamo un rialzo di 50 punti base» che porterà il tasso di riferimento al 3%, «con una guidance invariata e alcuni dettagli aggiuntivi sul QT (quantitative tightening, ndr)», ovvero la vendita dei titoli di Stato acquistati negli ultimi anni, che al momento procede al ritmo di 15 miliardi di euro al mese.

Infatti, se da un lato potrebbe esserci «un calo più rapido dell'inflazione», dall'altro, prosegue Stehn, «le prospettive di attività più solide rafforzano la necessità di una politica monetaria restrittiva per raffreddare le pressioni interne sui prezzi». Insomma, «la Bce manterrà la rotta tracciata a dicembre». Rotta che, però, dovrà fare i conti con diversi segnali «contrastanti».

INFLAZIONE

Mentre l'inflazione in Spa-

gna accelera, con l'indice dei prezzi al consumo che a gennaio è stimato in crescita su base annua del 5,8%, in aumento rispetto al 5,7% di dicembre e superiore al +4,9% previsto, la Germania inizia a scricchiolare. Nel quarto trimestre del 2022 il pil tedesco è infatti diminuito dello 0,2%, con numerosi analisti che si aspettano una contrazione anche nei primi tre mesi dell'anno in corso. Nel frattempo, in Italia la stretta della Bce ha già iniziato a far vedere i suoi effetti, con i rincari dei tassi che sono andati a colpire qualunque tipologia di prestito. Secondo la Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani), gli interessi sui nuovi mutui a tasso fisso sono passati dall'1,8% a oltre il 4%, con le rate che possono risultare, a seconda delle offerte delle banche, anche raddoppiate.

Così, per un importo di 200mila euro da restituire in 25 anni (a un tasso medio del 3,9%), la spesa a cui far fronte è di 1.056 euro, mentre per un prestito da 100mila euro, sempre di 25 anni al 3,7%, il rimborso dovuto ogni mese è di 517 euro. Per quanto riguarda i nuovi mutui a tasso variabile, gli interessi hanno toccato il 2,8% dallo 0,6% di fine 2021, con l'incremento medio della rata che è pari al 24%. Sempre stando alle stime della Fabi,

per un prestito ventennale da 150mila euro il rimborso mensile si attesta 825 euro, ben 160 euro in più (+24%) rispetto ai 665 euro di un anno fa.

LAVATRICE

Le rate dei vecchi mutui sono invece cresciute del 43%: chi pagava 500 euro al mese oggi ne spende 715. Ma anche il costo del credito al consumo, sulla scorta dei rialzi decisi dalla Bce, è aumentato parecchio. Alla fine del 2021 il tasso d'interesse medio era dell'8,1% contro il 10,9% attuale.

Ad esempio, per acquistare un'automobile da 25mila euro, con un finanziamento da 10 anni, il costo totale passa da 37.426 euro a 42.272 euro, ben 4.847 euro in più (+13%). Per comprare invece una lavatrice da 750 euro interamente a rate, da restituire in 5 anni, l'esborso cresce dai 942 euro di oltre un anno fa a 1.012 euro (+7,5%). Nel complesso, a fine novembre il totale dei mutui per l'acquisto di abitazioni, stipulati da circa 3,5 milioni di famiglie, ammontava a 426 miliardi di euro, in crescita di 50 miliardi sul 2017 (+13,5%). Questo mentre tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 256 miliardi di euro a 3,3 milioni di nuclei (+1% sul 2017).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I calcoli della Fabi

MUTUI

Secondo la Fabi gli interessi sui nuovi mutui a tasso fisso sono passati dall'1,8% a oltre il 4%, con rate raddoppiate. Le rate dei vecchi mutui sono cresciute del 43%: chi pagava 500 euro oggi ne spende 715.

PRESTITI

Per acquistare un'automobile da 25mila euro, con un finanziamento da 10 anni, il costo totale passa da 37.426 euro a 42.272 euro, ben 4.847 euro in più (+13%).



Superficie 42 %

Fabi: quasi raddoppiato il tasso dei mutui fissi

di Donatello Braghieri

06640

In Italia, le famiglie indebitate sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale, tra le quali 3,5 milioni hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. È quanto emerge da un'analisi della Fabi realizzata in vista della prossima riunione Bce di giovedì 2 febbraio che dovrebbe annunciare un ulteriore aumento dei tassi d'interesse. La ricerca mette in evidenza come nel corso del 2022, i tassi sui prestiti siano «notevolmente aumentati». Nuovi incrementi, sottolinea la sigla sindacale, «sono inevitabili se - come previsto - il costo del denaro verrà ulteriormente aumentato».

Quanto ai nuovi mutui, le rate di quelli a tasso fisso sono quasi raddoppiate, mentre per quelli a tasso variabile il rimborso mensile è salito del 24%. Le rate dei finanziamenti ipotecari a tasso fisso erogati tra fine 2021 e inizio 2022 non cambiano e resteranno intatte fino al termine dell'ammortamento.

Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute in media del 43%: chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, a titolo d'esempio, oggi rimborsa 715 euro, ossia 215 euro in più. I nuovi mutui a tasso fisso sono passati da un interesse medio di circa 1,8% ad anche oltre il 4% con le rate mensili che possono risultare raddoppiate. Per il tasso variabile l'impennata è stata dallo 0,6% di fine 2021 al 2,8%. Tradotto: per un prestito ventennale da 150mila euro la rata mensile oggi è cresciuta di 160 euro (+24%) a 825 euro.

Secondo una simulazione della stessa Fabi, per un mutuo da 200.000 euro con tasso 3,9% e durata di 25 anni la rata mensile pesa per 1.056 euro. Un mutuo da 100mila euro con tasso 3,7% e durata di 25 anni si traduce in un esborso mensile di 517 euro.

Analogamente, salgono anche le rate per i prestiti. A fine del 2021 il tasso d'interesse medio era dell'8,1%, oggi è del 10,9%: per acquistare un'auto da 25mila, con un finanziamento da 10 anni, il costo totale è passato da 37.426 euro a 42.272 euro, con una differenza complessiva di 4.847 euro (+13%). (riproduzione riservata)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1878 - T.1619



Superficie 15 %

ALLARME FABI. GIOVEDÌ NUOVA STANGATA BCE
06640 06640
PER I MUTUI A TASSO VARIABILE AUMENTI FINO AL 43%

■ Allarme della Fabi sui rincari dei tassi, mentre la Bce il 2 febbraio si appresta a varare un nuovo aumento, portandoli probabilmente al 3%. In Italia le famiglie indebitate sono 6,8 milioni, circa il 25% del totale, di cui 3,5 con un mutuo per la casa. Per quanto riguarda i nuovi mutui, le rate di quelli a tasso fisso sono quasi raddoppiate, mentre per quelli a tasso variabile sono salite del 24% al mese. Si salvano i vecchi mutui a tasso fisso, invece quelli variabili sono cresciuti fino al 43% (tabella).



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640 - L.1721 - T.1619



Superficie 25 %

Vai all'articolo originale

Link: <https://www.milanofinanza.it/news/mutui-raddoppia-la-rata-del-tasso-fisso-24-per-il-variabile-la-fabi-calcola-le-nuove-rate-202301301620118328>

↓ FTSE MIB -0,38%
↑ SPREAD 187,68
↓ DOW JONES -0,16%
↓ DAX -0,16%

Menù



Accedi

Abbonati

[Home](#)
[Notizie](#)
[Mercati](#)
[CNBC Live Video](#)
[Edicola](#)
[Sfoggia il giornale](#)

[Dall'Italia](#)
[Dal mondo](#)
[Finanza](#)
[Economia](#)
[Tecnologia](#)
[Lifestyle](#)
[Politica](#)
[Classifiche](#)
[Orsi & Tori](#)
[MFDJ News](#)

News / [Banche centrali](#) / Mutui: interessi raddoppiati nel tasso fisso, +24% nel variabile. L'analisi della Fabi



BANCHE CENTRALI

Leggi dopo

Mutui: interessi raddoppiati nel tasso fisso, +24% nel variabile. L'analisi della Fabi

di Luca Carrello

🕒 tempo di lettura

I nuovi mutui a tasso fisso, secondo [la Fabi](#), sono passati da un interesse medio dell'1,8% al 4%. I nuovi mutui a tasso variabile invece sono arrivati al 2,8% dallo 0,6% di fine 2021. Tradotto in denaro, per un prestito da 150mila euro della durata di 20 anni la rata mensile è salita di 160 euro a 825 euro (+24%) | [Mutui, tornano le agevolazioni per gli under 36 e le rinegoziazioni](#) | [Banca d'Italia, tassi su mutui e prestiti al top dal 2014. Ma la Bce non intende allentare la stretta](#)

Interessi quasi raddoppiati per i **mutui a tasso fisso** e aumenti del 24% per i finanziamenti **a tasso variabile**. È questo il quadro che emerge dal *Dossier mutui e credito al consumo*, realizzato dalla [Federazione Autonoma Bancari Italiani \(Fabi\)](#). L'analisi rivela gli effetti dell'aumento dei tassi d'interesse decisi dalla Bce sui prestiti alle famiglie. Quelle indebitate, in Italia, sono **6,8 milioni**, pari al 25% del totale: di queste tre milioni e mezzo hanno acceso un mutuo per comprare una casa. Ed è proprio [sui finanziamenti delle famiglie che inciderà la prossima riunione della Banca Centrale Europea](#) del 2 febbraio. L'ipotesi ritenuta più probabile è quella di un **ulteriore aumento dei tassi dello 0,5%** (dopo la decisione di dicembre 2022 il tasso sui depositi è al 2%, quello sui rifinanziamenti principali al 2,5% e quello sui prestiti marginali al 2,75%).

Leggi anche:

- [Mutui, tornano le agevolazioni per gli under 36 e le rinegoziazioni;](#)
- [Mutui, richieste in calo del 22,7% nel 2022.](#)

Quanto è aumentata la rata del mutuo nel 2022

I rialzi decisi nel 2022 hanno portato gli interessi dei nuovi mutui a tasso fisso quasi a raddoppiare, mentre per i finanziamenti a tasso variabile il rimborso mensile è salito del 24%. In particolare, i **nuovi mutui a tasso fisso** sono passati da un interesse medio

Le più lette degli ultimi sette giorni

Bond mania, chi batte Eni e può rendere fino al 7,2% - MilanoFinanza News

Bond Eni da record, anche il ceo Descalzi investe. Ecco quanto e a quale prezzo dovrebbe aprire data la forte richiesta - MilanoFinanza News

Bond Eni al 4,3%, la carica dei 309.000 piccoli investitori per un collocamento da record. Ora il riparto, ecco come - MilanoFinanza News

Bond Eni, è record storico, gli ordini sfondano i 10 miliardi, si va al riparto, ecco come. Tasso minimo al 4,3% - MilanoFinanza News

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

dell'1,8% circa a una percentuale vicina al 4%. I **nuovi mutui a tasso variabile** invece sono arrivati al 2,8% dallo 0,6% di fine 2021. Tradotto in denaro, **la Fabi** stima che per un prestito da 150mila euro della durata di 20 anni la **rata mensile** sia salita a 825 euro. Si tratta di 160 euro in più (+24%) rispetto all'importo che si sarebbe ottenuto nel 2022, ovvero 665 euro.

Quanto ai **vecchi mutui a tasso variabile**, quelli cioè accesi prima dei rialzi dei tassi decisi dalla Bce, le rate sono cresciute in media del 43%. Chi pagava una rata di circa 500 euro ogni 30 giorni, quindi, spenderà ora 715 euro al mese (+215 euro). Le uniche a non essere interessate sono le rate dei vecchi mutui a tasso fisso: resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso.

Quanto è salita la rata per comprare l'auto

Dalle ulteriori simulazioni **della Fabi** emerge che per un **mutuo da 200mila euro**, con tasso al 3,9% e durata di 25 anni, la rata mensile ha raggiunto i 1.056 euro. Per un **finanziamento da 100mila euro**, con tasso al 3,7% e durata 25 anni, la rata mensile è invece di 517 euro. Oltre ai mutui, **anche le rate per i prestiti sono aumentate**. Alla fine del 2021 il tasso d'interesse medio era dell'8,1%, percentuale che a gennaio 2023 è salita al 10,9%. Tradotto ancora una volta in denaro, **la Fabi** stima che per acquistare interamente a rate **un'auto da 25mila euro**, con un finanziamento da 10 anni, il costo totale passa da 37.426 euro a 42.272 euro: la differenza è di 4.847 euro (+13%). Infine, per acquistare **una lavatrice da 750 euro** interamente a rate, con un finanziamento da 5 anni, la cifra totale necessaria sale di 70 euro, da 942 euro a 1.012 euro (+7,5%). (riproduzione riservata)

Orario di pubblicazione: **30/01/2023 15:25**

Ultimo aggiornamento: **30/01/2023 17:23**

Condividi

 LA GIORNATA SUL SEDEX

Leggi dopo 



Tra i più trattati anche un certificato a cedola variabile

di **Alberto Micheli** Pubblicato il 27/01/2023 15:30

Chiusura di settimana positiva a piazza Affari, che ha permesso al Leva 7 Long emesso da Société Générale sul Ftse Mib di dominare la classifica dei più trattati del SeDeX, davanti al Leva 7 Short dello stesso emittente sempre sull'indice domestico. Tra i prodotti d'investimento, in evidenza inoltre un Equity Protection di Intesa

Btp, i rendimenti potrebbero salire al 5%. Le previsioni di BofA su tassi ed euro - MilanoFinanza News

Speciali

MF Fashion - The sound of Pitti

Scarica lo speciale MF Fashion sulla manifestazione internazionale dedicata al menswear.

Promo Natale

1 anno di abbonamento a MF Milano Finanza + WSJ a un prezzo speciale

Eniverse e la Just Transition

L'ultima nata in casa Eni per lanciare nuove imprese ad alto contenuto innovativo

Comprare casa

Nel nostro Paese acquistare casa resta una priorità per la maggior parte delle persone.

Storeis: il futuro del lavoro ibrido è già qui

Crescita a doppia cifra e collaboratori che premiano le politiche di flessibilità

MFFashion 25th anniversary

MF Fashion compie 25 anni e li celebra con un numero speciale.

Nuova Range Rover

Modernità assoluta, raffinatezza senza pari e capacità imbattibili

Speciale Coronavirus

Speciale Coronavirus - mappa del contagio e news in tempo reale

SanPaolo sull'indice EuroStoxx Banks, che prevede il pagamento di una cedola annuale variabile legata all'andamento del sottostante: in particolare, partendo da un tasso base del 3,44%, la cedola potrà rivalutarsi o svalutarsi in base alla performance maturata dall'indice, che sarà moltiplicata per due e poi applicata al precedente parametro. Se il sottostante avrà guadagnato il 10%, la cedola aumenterà del 20%, così come un ribasso del 10% imporrà una svalutazione della cedola del 20%. Un eventuale ribasso pari o superiore al 50% determinerà invece l'annullamento della cedola. Il rimborso a scadenza (ottobre 2029) sarà infine garantito da una protezione integrale del valore nominale, quindi sarà sempre pari a 1.000 euro indipendentemente dallo scenario di mercato. Al momento il sottostante sta

[Leggi tutto](#)

Video Vedi tutti →

Report

00:01:31

Del Fante e i numeri di Poste Italiane

00:00:52

Energia, gli appuntamenti della settimana e focus su investimenti sostenibili

00:12:16

Aiuti di Stato, Meloni: cautela per non indebolire mercato unico

00:00:56

Per investire senza sbagliare.

Con i dati di borsa in tempo reale, le notizie in grado di muovere i mercati, gli approfondimenti e le analisi degli esperti, Milano Finanza ti aiuta a prendere le decisioni giuste per investire al meglio.

Risparmia il 30% con l'abbonamento annuale

ANNUALE MENSILE

Digital

Tutti i contenuti del sito

PROMO NATALE

Digital Pro

Tutti i contenuti del sito, la versione digitale del quotidiano e un anno gratis di THE WALL STREET JOURNAL

Vai all'articolo originale

Link: <https://www.startmag.it/economia/ecco-gli-effetti-delle-manovre-della-bce-sui-prestiti-delle-famiglie-report-fabi/>

STARTMAG » Economia » Tutti gli effetti delle manovre della Bce sui prestiti delle famiglie. Report Fabi

ECONOMIA

Tutti gli effetti delle manovre della Bce sui prestiti delle famiglie. Report Fabi

30 Gennaio 2023 11:05



S di Redazione Start Magazine

L'aumento dei tassi d'interesse decisi dalla Bce e gli effetti sui prestiti alle famiglie. Numeri, confronti e scenari secondo il report della Fabi

Quanti sono i mutui erogati dalle banche italiane? E a quanto ammonta il credito al consumo? Quante sono le famiglie indebitate? E come sono cambiate le rate dei vari tipi di finanziamento alla luce dell'aumento del costo del denaro, portato, lo scorso anno, dalla Banca centrale europea al 2,5%? In vista della prossima riunione della Bce in programma giovedì 2 febbraio, che potrebbe deliberare un nuovo aumento di mezzo punto base, portando il tasso base al 3%, ecco alcuni dati e previsioni su come è cambiato il credito alle famiglie del nostro Paese, secondo un rapporto della Fabi, il maggior sindacato dei bancari, guidata dal segretario generale Lando Maria Sileoni.

Ecco in sintesi i dati elaborati dalla Fabi.

Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa.



Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.



Leggi il numero completo del quadrimestrale di Start Magazine Novembre 2022 – Febbraio 2023

Archivio quadrimestrale Start Magazine >

Economia circolare. Materie Prime, digitale e mobilità: il paradigma italiano



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Nel corso del 2022, i tassi di interesse sui prestiti sono notevolmente aumentati e nuovi incrementi sono inevitabili se, come previsto, il costo del denaro verrà ulteriormente aumentato. Comprare oggi un'automobile a rate, per esempio un modello da 25.000 euro, costa, nel caso di un finanziamento decennale a un tasso del 10,9%, quasi 5.000 euro in più rispetto al 2021.

Per quanto riguarda i nuovi mutui, le rate di quelli a tasso fisso sono quasi raddoppiate, mentre per quelli a tasso variabile il "rimborso" mensile è salito del 24%. Più nel dettaglio, per un mutuo a tasso fisso da 200.000 euro di 25 anni (il tasso medio applicato dalle banche è del 3,9%), la rata mensile è di 1.056 euro; per un prestito da 100.000 euro, sempre di 25 anni, col tasso al 3,7%, la rata mensile è, invece, di 517 euro. Quanto ai vecchi mutui, invece, nessuna differenza per quelli a tasso fisso, mentre le rate di quelli a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 43%.

Di seguito i dettagli del report curato dalla [Fabi](#).

I PRESTITI DELLE BANCHE ALLE FAMIGLIE

Il valore complessivo dei mutui per l'acquisto di abitazioni ammontava, a fine novembre, a 426 miliardi di euro, in crescita di 50 miliardi rispetto a fine 2017 (+13,5%).

Sul totale di 25,7 milioni di famiglie italiane, quelle che hanno un mutuo sono circa 3,5 milioni, su un totale di 6,8 milioni di cittadini indebitati anche con altre forme di finanziamento, come il credito al consumo e i prestiti personali.

Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 256 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, valore in crescita di circa 2 miliardi rispetto al 2017 (+1%).

L'AUMENTO DEI TASSI BCE E LE RATE DEI MUTUI

Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021 / inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso.

Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute in media del 43%: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 715 euro ovvero 215 euro in più.

I nuovi mutui a tasso fisso sono passati da un interesse medio di circa 1,8% anche oltre il 4% con le rate mensili che, pertanto, possono risultare, sulla base delle offerte delle banche, anche raddoppiate.

I nuovi mutui a tasso variabile sono arrivati al 2,8% dallo 0,6% di fine 2021: vuol dire che per un prestito da 150.000 euro della durata di 20 anni la rata mensile oggi è di 825 euro, ben 160 euro in più (+24%) rispetto a quella che si sarebbe ottenuta un anno fa ovvero 665 euro.

SIMULAZIONE MUTUO DA 100.000 O 200.000 EURO

Mutuo 200.000 euro – tasso 3,9% – durata 25 anni – rata mensile 1.056 euro

Mutuo 100.000 euro – tasso 3,7% – durata 25 anni – rata mensile 517 euro

AUTOMOBILE O ELETTRODOMESTICO A RATE: QUANTO PAGO OGGI?

A fine 2021 il tasso d'interesse medio era dell'8,1%, oggi è del 10,9%:

- per acquistare un'automobile da 25.000 interamente a rate, con un finanziamento da 10 anni, il costo totale passa da 37.426 euro a 42.272 euro, con una differenza complessiva di 4.847 euro (+13%)
- per acquistare una lavatrice da 750 euro interamente a rate, con un finanziamento da 5 anni, il costo totale passa da 942 euro a 1.012 euro, con una differenza complessiva di 70 euro (+7,5%).



[Scarica il paper](#)



[Iscriviti alla Newsletter di Start Magazine](#)



GENERAL DATA PROTECTION REGULATION UE 2016/679 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI PERSONALI (articolo 13)

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Iscriviti alla nostra mailing list per ricevere la nostra newsletter

Inserisci il tuo nome

Inserisci il tuo indirizzo email

Confermo di aver preso visione della privacy policy di Innovative Publishing e accetto il trattamento dei dati come ivi descritto.

ISCRIVITI ORA

Rispettiamo la tua privacy, non ti invieremo SPAM e non passiamo la tua email a Terzi

credito

fabi

famiglie

mutui

tasso di interesse

Articoli correlati



Ricostruzione post sisma 2016: Castelli terremota l'ex commissario Legnini

By Maria Scopece



Cosa farà la banca centrale cinese per sostenere energie pulite e logistica

By Marco Dell'Aguzzo



Macché machete: Crosetto conferma l'ex Pd Latorre all'Agenzia industrie difesa

By Chiara Rossi



Atlantia, Gedi e le amnesie di Repubblica sulle donne nei cda

By Emanuela Rossi



Vi racconto le capriole del banchiere Bini Smaghi sul Patto Ue di Stabilità

By Giuseppe Liturri



Unicredit, tutte le ultime mosse di Orcel

By Emanuela Rossi



Chi preme e chi frena sulla ratifica del Mes

By Giuseppe Liturri



Cosa cambierà sui mercati dopo la stretta della Fed

By Christophe Nagy



Quanto siamo ricchi?

By Federico Guiglia



Le bizzarre tesi di John Elkann su Gianni Agnelli

By Giorgio Meletti

Share This

[Tweet](#) [Share](#) [in Share](#) [Email](#)

« Vi racconto le capriole del banchiere Bini Smaghi sul Patto Ue di Stabilità

Cosa farà la banca centrale cinese per sostenere energie pulite e logistica

»

StartMag

Direttore responsabile:

Michele Arnese

Editore:

Innovative Publishing srl – IP srl

www.innovativepublishing.it

Via Sicilia 141,

00187 Roma

C.F. 12653211008

Redazione:

Via Sicilia 141,

00187 Roma

info@startmag.it

Direttore editoriale:

Michele Guerriero

Registrazione Tribunale di Roma

n . 198/2017 del 21.12.2017

ROC n. 26146

Provider: Dada spa, via dei

Pandolfini, 34 – Firenze

L'editore è a disposizione per la

eventuale rimozione di foto

coperte da copyright

Chi siamo

Start Magazine è il magazine online dedicato all'innovazione ed alla crescita.

Start Magazine vuole parlare di crescita e sviluppo dopo anni spesi a parlare di crisi, e vuole farlo partendo da una delle parole chiave più importanti: l'innovazione

Start Magazine è un progetto editoriale di

 innovative publishing

Fanno parte del nostro network editoriale:



StartMagazine 2023 - All Rights Reserved

Vai all'articolo originale

Link: <https://tg24.sky.it/economia/2023/01/30/mutui-tassi-bce>

sky | Esplora Sky Tg24, Sky Sport, Sky Video

sky tg24

I 100 GIORNI DEL GOVERNO

UCRAINA

MESSINA DENARO

VITE

PAGINE

SPETTACOLO

ECONOMIA

News

Approfondimenti

Finanza E Mercati

Sky TG24 Business

Bonus

Pensioni

Recovery

ECONOMIA

Mutui, rata su di 100 euro (in media) se la Bce alza tassi a febbraio



30 gen 2023 - 16:30

Vittorio Eboli

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

S

Secondo le simulazioni di Facile.it, un eventuale rialzo di 0,50% nel prossimo meeting BCE comporterà un aumento dei tassi Euribor (su cui si calcolano i mutui variabili) fino al 4,65% a giugno. Che si traduce con rate più pesanti di circa 100 euro per un mutuo di taglio medio (126mila euro per 25 anni)

▶ ASCOLTA ARTICOLO

Condividi

Che succederà ai nostri mutui se la BCE, nella riunione di inizio febbraio, alzerà ancora il costo del denaro, come sembra molto probabile, dello 0,5%?

Il meccanismo da tener presente è quello della cinghia di trasmissione di un motore: con l'inflazione più alta da 40 anni, la BCE -

Lagarde lo ha promesso a chiare lettere - alzerà ancora il costo del denaro, come ha iniziato a fare con costanza nel 2022 (più costa finanziarsi, meno denaro circola, si abbassa la domanda di beni e servizi e così si raffreddano i loro prezzi). Con impatti negativi sui nostri mutui immobiliari.

Nell'ultimo anno, tassi triplicati sui variabili

Prendiamo come esempio un contratto di taglio e durata medi: 126mila euro da restituire in 25 anni, tasso variabile, stipulato a gennaio 2022.

Si parte da un tasso molto basso (0,67% in media), e la rata mensile è di 456 euro. Come è cambiata nel corso dello scorso anno? In sintesi, se nella prima parte dell'anno non è aumentata di molto (a giugno siamo ancora sotto l'1% di tasso d'interesse, e la rata è salita sì, ma di pochi euro), nella seconda metà ha subito tutti gli aumenti del costo del denaro decisi dalla BCE, che si trasmettono al tasso interbancario Euribor, usato come base di calcolo per i mutui variabili.

A dicembre, il tasso medio era già più che triplicato, arrivando sopra il 3%, con una rata mensile schizzata a oltre 600 euro.

Stime Euribor a giugno: su fino al 4,65%

E per il 2023? Le previsioni per giugno sui tassi BCE (e quindi sull'Euribor) spingono ancora verso l'alto sia il tasso (4,65%) che la rata (oltre 700 euro). Insomma, in un anno e mezzo (da gennaio 2022 a giugno 2023), un aumento della rata mensile di oltre il 50%, ossia 100 euro di rata in più nei primi 6 mesi dell'anno (secondo le previsioni degli esperti raccolte da Facile.it).

Chi sceglie il fisso si sbrighi: anche l'IRS è visto in aumento

E per i tassi fissi? Chi ne ha già uno, sta ovviamente beneficiando del fatto di aver 'bloccato' il tasso tempo fa, evitandosi quindi tutti i rialzi di questi ultimi mesi; chi ne vuole sottoscrivere uno adesso, sta trovando in banca condizioni ben peggiori di un anno fa (agli istituti di credito costa di più approvvigionarsi, quindi fanno pagare di più quando erogano prestiti).

Guardando alle migliori offerte disponibili per lo stesso taglio di prima (126.000 euro in 25 anni) i tassi di interesse partono dal 3,26%, con una rata iniziale di circa 614 euro; dodici mesi fa, invece, si poteva trovare l'1% o poco più, con una rata di circa 477 euro. Questo finanziamento oggi costa quindi 137 euro in più al mese, vale a dire: se si considera l'intera durata del prestito, sono oltre 40.000 euro in più di interessi.

E in futuro? A differenza dell'Euribor, molto sensibile ai tassi BCE, il tasso IRS (usato per i mutui a tasso fisso) è più difficile da prevedere. Ma di certo, spiegano gli esperti, non è destinato a calare, almeno nella prima metà dell'anno.

Fabi: 3,5 milioni di famiglie hanno un mutuo in essere

Questa la situazione attuale (e le previsioni per i prossimi mesi). Ma quanti sono gli italiani che hanno un finanziamento di questo tipo in essere? Ci vengono incontro i dati della FABI (Federazione Autonoma Bancari Italiani): a novembre 2022, il valore complessivo dei mutui per l'acquisto di abitazioni ammontava a 426 miliardi di euro, in crescita di 50 miliardi rispetto a fine 2017 (quindi un aumento del 13,5%). Sul totale di 25,7 milioni di famiglie italiane, quelle che hanno un mutuo sono circa 3,5 milioni.

- MUTUI
- DENARO
- SOLDI
- BCE
- INFLAZIONE
- CASA
- MERCATO IMMOBILIARE

FABI, da casa all'auto, come cambiano le rate mutui e prestiti **Analisi in vista della riunione della banca centrale europea (ANSA)** - MILANO, 30 GEN - In vista della prossima riunione della Bce in programma il 2 febbraio, che decidere un nuovo aumento dei tassi d'interesse, la Federazione autonoma bancari italiani ha realizzato una analisi con dati e previsioni su come è cambiato il credito alle famiglie del nostro Paese. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Nel corso del 2022, secondo quanto emerge dall'analisi della FABI, i tassi di interesse sui prestiti sono notevolmente aumentati e nuovi incrementi sono inevitabili se, come previsto, il costo del denaro verrà ulteriormente aumentato. Per quanto riguarda i nuovi mutui, le rate di quelli a tasso fisso sono quasi raddoppiate, mentre per quelli a tasso variabile il rimborso mensile è salito del 24%. Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati tra fine del 2021 e inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute in media del 43%: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 715 euro ovvero 215 euro in più. I nuovi mutui a tasso fisso sono passati da un interesse medio di circa 1,8% anche oltre il 4% con le rate mensili che, pertanto, possono risultare, sulla base delle offerte delle banche, anche raddoppiate. I nuovi mutui a tasso variabile sono arrivati al 2,8% dallo 0,6% di fine 2021: vuol dire che per un prestito da 150.000 euro della durata di 20 anni la rata mensile oggi è di 825 euro, ben 160 euro in più (+24%) rispetto a quella che si sarebbe ottenuta un anno fa ovvero 665 euro. (ANSA). LE 2023-01-30 12:32 S0A QBXB ECO

FABI, da casa all'auto, come cambiano le rate mutui e prestiti (2) (ANSA) - MILANO, 30 GEN - Secondo quanto emerge da una simulazione della Federazione autonoma bancari italiani (FABI), un mutuo per 200.000 euro, con tasso 3,9% - durata 25 anni - la rata mensile 1.056 euro. Un mutuo da 100.000 euro - tasso 3,7% - durata 25 anni - la rata mensile è 517 euro. In aumento anche le rate per i prestiti. Alla fine del 2021 il tasso d'interesse medio era dell'8,1%, oggi è del 10,9%: per acquistare un'automobile da 25.000 interamente a rate, con un finanziamento da 10 anni, il costo totale passa da 37.426 euro a 42.272 euro, con una differenza complessiva di 4.847 euro (+13%). Per acquistare una lavatrice da 750 euro interamente a rate, con un finanziamento da 5 anni, il costo totale passa da 942 euro a 1.012 euro, con una differenza complessiva di 70 euro (+7,5%). (ANSA). LE 2023-01-30 12:34 S0A QBXB ECO

Prestiti: analisi FABI, da casa a auto il costo schizza = (AGI) - Roma, 30 gen. - L'aumento del costo del denaro determinato dalla stretta monetaria avviata dalla Bce comincia ad avere un impatto importante sulle tasche degli italiani. A fare i conti è la FABI in vista del prossimo direttivo dell'Eurotower in agenda giovedì che, con ogni probabilità, rialzerà ancora i tassi d'interesse dello 0,50%, con effetti immediati sulle famiglie indebitate che, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Per quanto riguarda i nuovi mutui, quelli a tasso fisso sono passati da un interesse medio di circa l'1,8% ad anche oltre il 4%, con le rate mensili che, pertanto, possono risultare, sulla base delle offerte delle banche, persino raddoppiate. I nuovi mutui a tasso variabile sono arrivati al 2,8% dallo 0,6% di fine 2021: vuol dire che per un prestito da 150.000 euro della durata di 20 anni la rata mensile oggi è di 825 euro, ben 160 euro in più (+24%) rispetto a quella che si sarebbe ottenuta un anno fa ovvero 665 euro. (AGI)Mau (Segue) 301447 GEN 23

Prestiti: analisi FABI, da casa a auto il costo schizza (2) = (AGI) - Roma, 30 gen. - Quanto ai vecchi mutui, invece, nessuna differenza per quelli a tasso fisso, mentre le rate di quelli a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 43%. In sintesi, chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 715 euro, ben 215 euro in più. Stessa sorte per i finanziamenti al consumo; A fine 2021 il tasso d'interesse medio era dell'8,1%, oggi è del 10,9%. Ad esempio, per acquistare un'automobile da 25.000 euro interamente a rate, con un finanziamento da 10 anni, il costo totale passa da 37.426 euro a 42.272 euro, con una differenza complessiva di 4.847 euro (+13%), mentre per comprare una lavatrice da 750 euro interamente a rate, con un finanziamento da 5 anni, il costo totale passa da 942 euro a 1.012 euro, con una differenza complessiva di 70 euro (+7,5%). (AGI)Mau 301447 GEN 23



DOSSIER MUTUI E CREDITO AL CONSUMO

*L'aumento dei tassi d'interesse decisi dalla Bce
e gli effetti sui prestiti alle famiglie*

Quanti sono i mutui erogati dalle banche italiane? E a quanto ammonta il credito al consumo? Quante sono le famiglie indebitate? E come sono cambiate le rate dei vari tipi di finanziamento alla luce dell'aumento del costo del denaro, portato, lo scorso anno, dalla Banca centrale europea al 2,5%? **In vista della prossima riunione della Bce in programma giovedì 2 febbraio**, che potrebbe deliberare un nuovo aumento di mezzo punto base, portando il tasso base al 3%, ecco alcuni dati e previsioni su come è cambiato il credito alle famiglie del nostro Paese.

Le **famiglie indebitate**, in Italia, sono **6,8 milioni**, pari a circa il 25% del totale: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa.

Nel corso del 2022, i tassi di interesse sui prestiti sono notevolmente aumentati e nuovi incrementi sono inevitabili se, come previsto, il costo del denaro verrà ulteriormente aumentato. **Comprare oggi un'automobile a rate**, per esempio un modello da 25.000 euro, costa, nel caso di un finanziamento decennale a un tasso del 10,9%, quasi 5.000 euro in più rispetto al 2021.

Per quanto riguarda i nuovi **mutui**, le rate di quelli a tasso fisso sono quasi raddoppiate, mentre per quelli a tasso variabile il "rimborso" mensile è salito del 24%. Più nel dettaglio, per un mutuo a tasso fisso da 200.000 euro di 25 anni (il tasso medio applicato dalle banche è del 3,9%), la rata mensile è di 1.056 euro; per un prestito da 100.000 euro, sempre di 25 anni, col tasso al 3,7%, la rata mensile è, invece, di 517 euro. Quanto ai vecchi mutui, invece, nessuna differenza per quelli a tasso fisso, mentre le rate di quelli a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 43%.

I PRESTITI DELLE BANCHE ALLE FAMIGLIE

- Il valore complessivo dei **mutui** per l'acquisto di abitazioni ammontava, a fine novembre, a 426 miliardi di euro, in crescita di 50 miliardi rispetto a fine 2017 (+13,5%).
- Sul totale di 25,7 milioni di famiglie italiane, quelle che hanno un mutuo sono circa 3,5 milioni, su un **totale di 6,8 milioni di cittadini indebitati** anche con altre forme di finanziamento, come il credito al consumo e i prestiti personali.

- Tra **credito al consumo** e **prestiti personali**, le banche hanno erogato 256 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, valore in crescita di circa 2 miliardi rispetto al 2017 (+1%).

L'AUMENTO DEI TASSI BCE E LE RATE DEI MUTUI

- Le rate dei **vecchi mutui a tasso fisso**, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021 / inizio 2022, **non cambiano** e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso.
- Le rate dei **vecchi mutui a tasso variabile** sono **cresciute** in media del **43%**: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 715 euro ovvero 215 euro in più.
- I **nuovi mutui a tasso fisso** sono passati da un interesse medio di circa 1,8% anche oltre il 4% con le **rate mensili** che, pertanto, possono risultare, sulla base delle offerte delle banche, anche **raddoppiate**.
- I **nuovi mutui a tasso variabile** sono arrivati al 2,8% dallo 0,6% di fine 2021: vuol dire che per un prestito da 150.000 euro della durata di 20 anni la **rata mensile** oggi è di 825 euro, ben **160 euro in più (+24%)** rispetto a quella che si sarebbe ottenuta un anno fa ovvero 665 euro.

SIMULAZIONE MUTUO DA 100.000 O 200.000 EURO

- **Mutuo 200.000 euro** - tasso 3,9% - durata 25 anni – rata mensile 1.056 euro
- **Mutuo 100.000 euro** - tasso 3,7% - durata 25 anni – rata mensile 517 euro

AUTOMOBILE O ELETTRODOMESTICO A RATE: QUANTO PAGO OGGI?

- A fine 2021 il tasso d'interesse medio era dell'8,1%, oggi è del 10,9%:
 - per **acquistare un'automobile** da 25.000 interamente a rate, con un finanziamento da 10 anni, il costo totale passa da 37.426 euro a 42.272 euro, con una **differenza complessiva di 4.847 euro (+13%)**
 - per **acquistare una lavatrice** da 750 euro interamente a rate, con un finanziamento da 5 anni, il costo totale passa da 942 euro a 1.012 euro, con una **differenza complessiva di 70 euro (+7,5%)**.